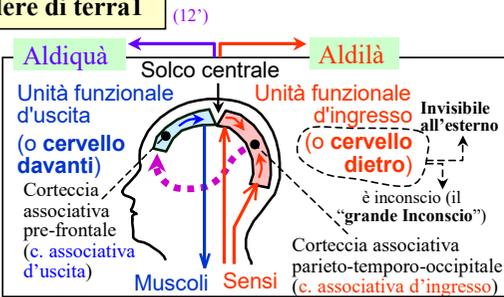


## Hereafter: l'aldilà del cervello e il non voler vedere di terra1 (12')



Cosa sia l'aldilà del cervello l'ho già detto nella [diapositiva precedente](#) (oltre che nella [3ª diapositiva del modello P](#)) e l'aldilà della religione è l'ultima delle cose di cui m'interessa parlare. Allora perché sto guardando il film **HEREAFTER** (aldilà, USA 2010)?

La risposta la lascio alle parole di George, il sensitivo capace di leggere nel cervello dietro altrui essendo cosciente di cosa ha letto, dopo essersi "sintonizzato" sull'altra persona toccando il suo corpo col proprio (la coscienza di cosa legge è un evento molto molto raro, ma secondo il modello P uno dei principali motivi per cui in amore è così importante l'intimità fisica è che essa consente a tutti di fare quello che fa George, solo senza essere coscienti di cosa si è letto nel cervello di una persona con cui si è stati in intimità) che ha appena detto "no" a una richiesta di una seduta della bella Melanie: - Perché se apriamo quella porta e ci inoltriamo per quel sentiero salta in aria ogni possibilità di un rapporto normale tra noi due. Finirà così, credimi. Ormai ho abbastanza esperienza di queste cose. Perché a volte, insomma, sapere proprio tutto di qualcuno è una cosa che sembra bella, ma in realtà è molto meglio tenersele dentro alcune cose, sai.



Poi Melanie insiste, George le legge dentro del padre che ha abusato di lei, lei si mette a piangere e va via dando a lui un appuntamento al quale lei non andrà mai; per cui i fatti hanno dato ragione a George che certe cose è meglio non saperle.

Ma che relazione è una relazione con una donna che non conosci del tutto, perché se la conosci del tutto allora una relazione con lei non la vuoi più?

Se avete ascoltato qualcuna delle diapositive che precedono questa, ora dovrete aver chiaro che la relazione che se la conosci davvero non la vuoi è la relazione negativa, xché in questa relazione non si desidera lo star bene proprio e altrui ma di comandare su un'altra persona.



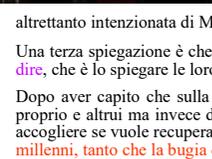
Prima di essere un film sul cervello dietro, che era un cervello mai nominato in nessun libro prima che diventasse il secondo asse portante del modello P (il primo asse portante è il cervello come sistema per sognare controllato dai sensi, che invece era un concetto relativamente noto), questo film è sulle persone che non vogliono vedere coscientemente le cattive intenzioni altrui nelle relazioni negative, perché tra di esse ci sono le relazioni di coppia.

Devono essere parecchio difficili da non vedere queste cattive intenzioni, se è stata fatta una scelta tanto drastica come quella di rinunciare a capire ogni cosa del comportamento rifiutandosi di fare un passo assolutamente necessario per capire qualcosa: quello di parlare sopra a un modello del cervello. Provate a pensare a come sarebbe la medicina oggi se si fosse rifiutata di guardare al corpo e alle sue componenti, parlando sopra a organi inesistenti. Non ci sarebbe una medicina, solo chiacchiere che non si sa da dove vengono e dove vanno, perché l'unica medicina possibile è quella di andare a vedere come lavora il corpo e questo non lo farebbe nessuno se nessuno studia il corpo. Questo non succede a medicina però succede a psicologia ed è solo xché i clienti non chiedono agli psicologi di spiegare la vera origine dei loro problemi che prima del modello P non esisteva nessun modello del cervello per psicologi.

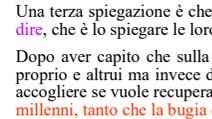


Bello o brutto, un modello del cervello serve per capire l'amore, ma sulla terra dove l'amore è negativo e truccato si è scelto, fino ad oggi, di non voler vedere. In pratica si è scelto di fare quello che qui sopra vuole fare George: non vedere dentro a Melanie o quantomeno non precisare quello che ci ha visto pur cercando di non vedere.

George ci riesce a non vedere dentro a qualche donna le sue reali intenzioni (che oggi sono negative di sicuro perché di amore positivo non si è mai parlato fino ad ora e infatti nessun film mostra un vero amore positivo)? Sì, ci riesce con Marie. Il film non dice se le visioni di cose che è meglio non vedere con Marie non ci sono perché lei non nasconde l'intenzione di trattare male l'uomo con cui starà, come invece ha intenzione di fare la Melanie trattata male da suo padre (che è la tesi di terra1) o se invece è George che alla fine riesce a non vedere, adeguandosi a quello che fanno tutti gli altri perché sulla terra attuale nessuno vuol vedere (che è la tesi di terra2 e la tesi che io sto supponendo qui, trovando Marie altrettanto intenzionata di Melanie ad essere negativa nella relazione con gli uomini e quindi da evitare se la conosci davvero).

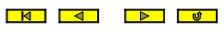


Una terza spiegazione è che George non ha visioni con Marie non perché lei non dice bugie ma perché sono entrambi d'accordo sulla bugia da dire, che è lo spiegare le loro visioni con l'aldilà della religione (in questo caso sono ancora sul versante che non vedono perché non vogliono vedere).



Dopo aver capito che sulla terra attuale tutte le persone scelgono di non vedere la negatività e le relative cattive intenzioni (di non cercare il piacere proprio e altrui ma invece di preferire la sofferenza e il farsi del male, per poi dare all'altra persona colpe che non ha e ricattarla con pretese che dovrà accogliere se vuole recuperare la possibilità di stare bene, ma se cede poi non la recupera mai) è ora di capire che questo non voler vedere dura da millenni, tanto che la bugia diventa religione.

E' una affermazione pesante, ma prima o poi dovevo dirlo e visto che siamo verso la fine del libro, allora la dico qui: la religione cristiana e quindi la religione dell'Occidente è una religione che benedice la relazione negativa (il sacrificio e la sofferenza portano in Paradiso) e demonizza la relazione positiva (voler stare bene, cercare il successo e il piacere portano all'Inferno). Le spiegazioni di una religione che si dà questo scopo di difendere una relazione falsa, nella quale ci si fa del male da soli per poi darne la colpa all'altra persona, non sono false per errore ma per scelta.

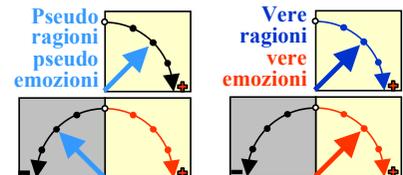


L'aldilà della religione usato qui sia da Marie che da George per spiegare le loro visioni è una falsità diventata sistema, una falsità così diffusa geograficamente e così antica nel tempo da diventare una verità. E' il famoso "è vero come è vero Iddio", usato per dire che è vero, ma dovrebbe essere invece usato per dire che quella cosa è falsa, perché il Dio di una religione negativa è falso per definizione di falsità.

Le emozioni possono essere positive o negative (cioè piacevoli o spiacevoli), per cui una persona può essere orientata verso il piacere, atteggiamento emozionale positivo, o verso la sofferenza, atteggiamento emozionale negativo.

Nell'atteggiamento emozionale positivo si lascia decidere alle emozioni di origine esterna (che definiremo vere emozioni) il segno finale. Invece nell'atteggiamento negativo il segno finale lo decidono le emozioni di origine interna (che definiremo pseudo-emozioni, ovvero false emozioni).

Le ragioni non possono essere positive o negative, essendo sempre tenute ad essere positive: faccio questa azione per questa buona ragione. Però possono essere ragioni vere o false, aderenti ai fatti o in contrasto con loro fino al "dico una cosa e faccio il contrario", e il modello P definisce false le ragioni portate dalle persone all'interno di una relazione negativa e vere le ragioni portate all'interno di una relazione positiva.



Definiamo false le emozioni di origine interna e quindi le emozioni complessive nell'atteggiamento negativo. Definiamo vere le emozioni di origine esterna e quindi le emozioni complessive nell'atteggiamento positivo.



Tornando al nostro film vediamo di aprire gli occhi: Marie prende un colpo in testa e ha delle visioni particolari. Mettere come prima ipotesi di spiegazione un'alterazione del funzionamento cerebrale normale è un suo preciso dovere, ma Marie non lo fa e neppure lo fa fare da un esperto, perché si va a cercare la sola dottoressa al mondo, probabilmente, che di un paziente dichiarato morto che poi si riprende non dice che la diagnosi di morte era sbagliata, ma che era morto davvero e poi <<tornato miracolosamente in vita>>

Chi non riesce ancora a credere che la religione cristiana santifica le negatività e demonizza la positività, guardi L'AVVOCATO DEL DIAVOLO (USA 1997), dove l'uomo che ha tutti i sintomi della positività (John Milton) è il diavolo e del giovane molto positivo sul lavoro (Kevin) si dice che ha venduto l'anima al diavolo. La moglie di Kevin (Mary Ann) che prima si fa del male e poi si uccide solo ed esclusivamente per dare la colpa al marito è il massimo della negatività ma la santa del film è lei



Anche George era tenuto a spiegare le sue visioni con alterazioni nel funzionamento del suo cervello, visto che tutto è cominciato con una operazione al cervello, ma per lui è meno grave che accrediti la religione negativa perché non è una donna (quindi non sarà lui a decidere se l'amore sarà negativo o positivo) e perché lui non ci scrive sopra un libro (guadagnando sopra alla sua negatività). Il suo demerito è accreditare Marie come donna sposabile, invece che come donna che è meglio perdere che trovare, dandole un motivo per smetterla con l'amore negativo e cominciare con quello positivo.

Ogni persona è libera di credere a quello che vuole e Marie può preferire la spiegazione della religione della negatività, ma non diventando positiva lei non risparmia a se stessa il disprezzo di Didier al risveglio (quando lui resta a dormire e non guarda nemmeno la foto sul cellulare della pubblicità con Marie) e soprattutto non risparmierà a se stessa e a George un matrimonio senza sole, nel quale darà a lui colpe che non ha tanto quanto avrebbe fatto Melanie e gli chiederà la rinuncia ad amare, prosciugando la fonte primaria di ogni piacere (qui Marie lascia Didier perché va a letto con la sostituta, ma...)

Tornando alla parte utile del film, cioè la capacità di George di leggere nel cervello dietro altrui, chiediamoci se il cervello dietro di Markus poteva sapere che sulla metropolitana era salito un attentatore kamikaze, che nel 2005 fece 4 morti, facendo quindi cadere il cappello così lui perdeva quel metro? Ieri pensavo di sì, ma oggi trovo più plausibile che la leggibilità dei cervelli dietro altrui richieda una intimità fisica, anche modesta ma ci deve essere o quanto comunicato dal non verbale non è leggibile.



Notare che Markus ha bisogno di George per parlare con il Jason che è nel suo cervello dietro perché la morte del fratello rende non più attivabile qualcosa che ieri veniva attivata dalla sua presenza.



Un partner che muore o va via x sempre si porta via una buona parte del mio cervello dietro collegata a lui

La storia di George coinvolge tutti se è vera l'ipotesi che tutti sappiano fare quello che fa George, solo non diventando coscienti di cosa si è letto nel cervello dietro altrui dopo un sufficiente contatto fisico.

Questo film dice nulla sulla sua veridicità di tale ipotesi?

Alla fine del film il ragazzo (Markus) dice a George che gli piace Marie e George nega che sia vero. Poiché invece era vero, visto il finale, se davvero George non era cosciente di avere questo nel suo cervello allora Markus fa con George quel "leggergli dentro" che fa George nelle sedute (ma questa volta non ci sono morti con cui parlare ed è del tutto evidente che Markus capisce dal non verbale che a George piace Marie).

Qui Markus, al telefono, predice a George esattamente quello che lui farà: cercare Marie e lasciarle una lettera per dirle quanto è stato interessante. Questa è chiaramente una presa di posizione a favore del fatto che le qualità di George sono, in una qualche misura, qualità di tutti. Una cosa ovvia visto che il suo cervello è fatto di neuroni come quello di tutti

